

ARSAC

Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

Viale Trieste, 93-95

C O S E N Z A

Gestione Stralcio A.R.S.S.A – ART. 1 BIS, L.R. 5 DEL 12.02.2016

Deliberazione del Direttore Generale

n. 202/GS del 20 SET. 2016

Oggetto: Azione legale rivolta al rientro nella disponibilità dell'Ente, del fondo sito in agro di Roccella Jonica, località "Cardillo-Trimarchi-Sprigliano", con la conseguente risoluzione dell'atto per notar E. Labbadia del 06/08/1973, nonché per il pagamento dell'indennizzo risarcitorio dei canoni scaduti compresi di interessi e rivalutazione per un importo totale pari ad € 61.282,64.

Il Direttore Generale

Assistito dal Dirigente del Settore Amministrativo Dott. Bruno Maiolo, presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione.

Premesso:

- che la Legge della Regione Calabria, n. 66 del 20 dicembre 2012, ha istituito l'ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 09.12.2013, l'Ing. Italo Antonucci è stato nominato Direttore Generale dell'ARSAC;
- che con deliberazione n. 2 del 03 febbraio 2016 il Direttore Generale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
- che con deliberazione n. 3 del 03 febbraio 2016 il Direttore Generale ha autorizzato la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitato all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese del personale, dei residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Azienda;
- che con Deliberazione n. 41/DG del 05.06.2014 al Dr. Bruno Maiolo, è stato affidato ad interim l'incarico di Dirigente del Settore Amministrativo ARSAC;
- con L.R. 5 del 12.02.2016 è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA incardinata in ARSAC;
- con delibera n. 4 del 10.02.2016 il Direttore Generale, nel recepire la citata L.R., ha istituito in ARSAC la Gestione Stralcio A.R.S.S.A

Considerato:

- che l'A.R.S.S.A. – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e i Servizi in Agricoltura oggi in Gestione Stralcio, è proprietaria del fondo denominato “Cardillo-Trimarchi-Sprigliano” ricadente in parte nel comune di Roccella Jonica ed in parte nel Comune di Caulonia, della superficie complessiva di Ha 153.63.48, per averla acquisita al proprio patrimonio in forza dell'atto per notar Labbadia Giannitto da Stilo (RC) del 28/11/1968, n. 4593 di Repertorio e n. 2562 di Raccolta;
- che, in attuazione della Legge n. 590/1965 sulla “piccola proprietà contadina”, l'A.R.S.S.A. – Gestione Stralcio, rectius E.S.A.C. e prima ancora Opera Valorizzazione Sila, con Deliberazione del Comitato Esecutivo per la Gestione dei Piani o dei Programmi n. 103 del 26/10/1971, si determinava ad attribuire detto fondo, diviso in unità poderali, a contadini che si trovassero nelle condizioni volute dall'art. 1 del D.L. del 24/02/48, n. 114, sostituito dall'art. 4 della Legge n. 2362 del 11/12/1952 e succ. proroghe e modifiche;
- che l'Ente con atto per notar Labbadia del 06/08/1973, n. 11358 di Rep. E n. 4943 di Racc., ha venduto a Cavallaro Cosimo, nato a Nardodipace (CZ) il 25/04/1931 e residente a Roccella Jonica (RC), il sopraccitato fondo di Ha 36.33.50;
- che la vendita è stata effettuata a corpo e non a misura e che il prezzo della stessa è stato pattuito in £. 40.862.570 da pagare a cura dell'acquirente in trentasei anni, con versamento di trentasei rate annuali costanti, successive e posticipate, comprensive di una quota capitale e di una quota di interessi al tasso dell'1% all'anno, con scadenza al 31 agosto di ogni anno;
- che con tale atto è stato pattuito che la vendita è fatta col patto di riservato dominio fino al completo pagamento di quanto stabilito e che, fermo restando i vincoli di cui agli artt. 5 e 8 di detto contratto, all'art. 9 è espressamente previsto l'obbligo, da parte dell'acquirente e dei suoi aventi causa, sotto pena di risoluzione del contratto, di migliorare il fondo comprato;
- che il predetto assegnatario si è reso, sin da subito inadempiente nei confronti dell'Ente non versando alcuna rata di quelle previste dal piano di ammortamento e che, pertanto, l'Ente sin dal 1984 ha intrapreso azione legale volta al recupero delle rate annuali scadute e non pagate;
- che in data 11/12/1999, l'adito Tribunale di Cosenza con sentenza n. 1698/99, ha condannato Cavallaro Cosimo al pagamento delle rate dovute, oltre agli interessi maturati;
- che, passata in giudicato, la predetta sentenza, l'Ente, dava mandato ad un professionista esterno, al fine di dare esecuzione alla predetta sentenza, la quale si concludeva con esito negativo;
- che, in conseguenza di quanto sopra, la competente Struttura dell'Ente, con nota n. 2045 del 22.09.2014, trasmetteva all'Ufficio Legale interno, la pratica, comunicando altresì, che trattandosi di terreni assegnati con le provvidenze della L. n. 590/65, le rate di ammortamento, anche se non pagate dagli assegnatari, sono state ugualmente versate alla suddetta Cassa da parte dell'A.R.S.S.A.;
- che in data 24/11/2014, dopo gli opportuni accertamenti, l'Ufficio Legale ed il Commissario Liquidatore dell'A.R.S.S.A., per il tramite dell'Ufficiale Giudiziario di Locri, hanno notificato al Cavallaro Cosimo, l'atto stragiudiziale, con il quale è stato intimato il pagamento della somma di €

63.675,24, comprensiva delle trentasei rate di ammortamento scadute e degli interessi del 6%, fino al 27/10/2014;

- che, a seguito di ciò, Cavallaro Cosimo faceva pervenire all'Ente, per il tramite del suo procuratore, la nota del 24/03/2015, con la quale manifestava la volontà di definire la vicenda e sanare la propria situazione debitoria, asserendo di avere versato la somma in acconto di € 3.500,00 in data 17.01.2015;

- che la competente struttura dell'Ente, esperiti gli opportuni accertamenti, con note nn. 1263 del 26/03/2015 e 2502 del 26/05/2015, comunicava al Cavallaro Cosimo, l'ammontare delle rate scadute ed il mancato riscontro di quanto asserito dallo stesso, in ordine al presunto versamento effettuato a favore dell'Ente;

- che, in conseguenza di ciò, essendo trascorso un altro anno senza che l'assegnatario abbia mai onorato i propri impegni, si rende necessario agire in via giudiziale al fine di ristabilire i termini di legalità con il Cavallaro;

- che, pertanto, l'Ente ha avviato presso il competente Organismo di Mediazione il propedeutico tentativo di mediazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lsg. n. 28/2010;

- che il suddetto tentativo, esperito in data 29/07/2016, si è concluso con esito negativo, stante l'assenza del sig. Cavallaro Cosimo, seppure regolarmente invitato nelle forme di legge dal nominato mediatore;

Dato Atto:

- che, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente si rende opportuno intraprendere l'azione legale rivolta al rientro nella disponibilità dell'Ente, del fondo sito in agro di Roccella Jonica, località "Cardillo-Trimarchi-Sprigliano", con la conseguente risoluzione dell'atto per notar E. Labbadia del 06/08/1973, nonché al pagamento dell'indennizzo risarcitorio dei canoni scaduti compresi di interessi e rivalutazione per un importo totale pari ad € 61.282,64;

- che, pertanto è opportuno affidare la rappresentanza e la difesa degli interessi della Gestione Stralcio A.R.S.S.A. agli Avv.ti Eugenio Carnovale, Carmine Santamaria ed Assunta Barbara Filice dell'Ufficio Legale interno dell'Ente;

- che occorre rendere immediatamente esecutivo il presente atto stante l'urgenza di intraprendere l'azione legale rivolta all'annullamento dell'atto suddetto.

- che, al fine di evitare insanabili preclusioni occorre rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Tanto premesso e considerato:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Dirigente/Funziionario proponente;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere di regolarità amministrativa e di legittimità espresso dal Dirigente del Settore Amministrativo;

DELIBERA

- Per i motivi esposti nelle premesse e nelle considerazioni che qui di seguito si intendono integralmente richiamati:
- di introdurre azione legale rivolta all'annullamento dell'atto per notar E. Labbadia del 06/08/1973, nonché per il rientro nella disponibilità dell'Ente, del fondo sito in agro di Roccella Jonica, località "Cardillo-Trimarchi-Sprigliano" e per il pagamento dell'indennizzo risarcitorio dei canoni scaduti compresi di interessi e rivalutazione, per un importo totale pari ad € 61.282,64;
- di affidare la rappresentanza e la difesa degli interessi della Gestione Stralcio ARSSA agli Avv.ti Eugenio Carnovale e Carmine Santamaria ed Assunta Barbara Filice dell'Ufficio Legale interno dell'Ente ;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento stante l'urgenza sopra evidenziata;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Gestione Stralcio A.R.S.S.A. Coordinamento Patrimonio e Fondiario, al Dirigente del Settore Amministrativo ARSAC ed all'Ufficio Legale per i provvedimenti di competenza.

Il Dirigente proponente
(Avv. Eugenio Carnovale)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dr. Bruno Maiolo)

Il Direttore Generale
(Ing. Italo Antonucci)

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e il Responsabile dell'Ufficio Spesa, ai sensi della L.R. n° 8 del 04 febbraio 2002, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Riservato al Servizio Finanziario

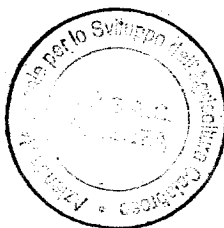
Il Responsabile dell'ufficio spesa
(Dr.ssa Rosamaria Sirianni)

Il Responsabile dell'ufficio bilancio
(Dr.ssa Emerenziana Malavasi)

Il Dirigente proponente
(Avv. Eugenio Carnovale)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dott. Bruno Maiolo)

Il Direttore Generale
(Ing. Italo Antonucci)



L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data **20 SET. 2016** sino al **04 OTT. 2016**